

Giovanni Testori e la sua eresia raccontata a Limbiate

LIMBIATE- Una cinquantina di persone hanno partecipato alla serata culturale in via Cartesio su "l'eresia di Giovanni Testori" proposta dall'associazione culturale Millegri in collaborazione con gli enti locali.

La serata che si è svolta martedì 4 marzo e fa parte del ciclo di incontri intitolato "La poesia degli eretici" ha visto il poeta limbiatese Adriano D'Aloia presentarla leggendo alcuni versi scritti nei laboratori fatti nelle scuole medie limbiatesi sulla poesia che hanno stimolato nei ragazzi l'interesse sul senso e sulla possibilità del linguaggio poetico attraverso esercizi di immaginazione e di composizione creativa.

D'Aloia ha poi lasciato il palco al giornalista e poeta Davide Rondoni che con la collaborazione del musicista Giancarlo Onorato e una voce di donna registrata, ha tentato di presentare al pubblico tramite le sue poesie Giovanni Testori.

Davide Rondoni ha conosciuto il poeta, morto nel 1993, e le sue riflessioni critiche sull'eresia e la poesia di Testori, ha dato vita ad un

incontro nudo, crudo, frontale che intende ricondurre la poesia nella carne quotidiana. "Al centro delle invettive testoriane non era solo la cultura laica ma, soprattutto, una certa cultura cattolica che ha trasformato la religione in un'etica. È l'eresia dell'astrazione, che parla solo di Cristo e non di Gesù Cristo: Cristo ha un nome diamogliolo. Questi eretici separano il figlio di Dio dall'uomo. Gesù Cristo per loro è un simbolo, un uomo-simbolo. Anche l'Eucarestia diventa per loro un simbolo, non più un corpo".

D.S.

